



[Stampa questo articolo](#)



[Chiudi questa finestra](#)

Questo articolo è offerto da:

[\\_anmil1](#)



[Leggi i commenti degli utenti \(0\)](#)



19 Settembre 2006

## Successo della Mostra di Carlo Carrà a Parigi

Ludovico Ortona, ambasciatore d'Italia a Parigi, Jean Tiberi, sindaco di Parigi e Umberto Eco: sono le tre personalità che hanno tenuto a battesimo la mostra di Carlo Carrà, allestita nella Mairie del V Arrondissement, in piazza del Pantheon, nel cuore del quartiere Latino della capitale francese.

Venerdì 15 settembre, in una sala gremita di parigini e alessandrini – i sindaci di Alessandria, Quargnento, Casale, Cuccaro e Acqu Terme agli assessori provinciali Giancarlo Caldone e Massimo Barbadoro, il consigliere provinciale Roberto Gotta, l'assessore regionale Oliva con i consiglieri Ugo Cavallera e Marco Botta, gli onorevoli Mario Lovelli, Franco Stradella e Paolo Affronti, il presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Pernice con i direttori della Fondazione e della Cassa di Risparmio, Mondellini e Sovico – è stata presentata la mostra del pittore alessandrino Carlo Carrà. *“Sono molto contento di presiedere l'inaugurazione della mostra di uno dei fondatori, con Tommaso Marinetti, del futurismo e del rinnovamento pittorico italiano – ha detto Jean Tiberi, sindaco di Parigi portando il saluto della città e suo personale – e desidero invitarvi a soffermarvi davanti al quadro del Cristo crocifisso inviato dalla Città del Vaticano e appeso per anni nello studio di Papa Paolo VI. E insieme al ringraziamento per questa interessante esposizione, con le personalità piemontesi e alessandrine convenute desidero salutare il più illustre dei piemontesi, Umberto Eco, che è qui con noi”.*

L'ambasciatore italiano a Parigi, Ludovico Ortona, nel richiamare l'attenzione sulla grande tradizione di collaborazioni culturali fra la Francia e l'Italia, ha sottolineato che *“la mostra di Carlo Carrà ne è una testimonianza e non poteva esservi momento più felice per presentare un così importante pittore della nostra terra (il nonno e il papà sono di Casale Monferrato, ndr). Infatti – ha detto – la settimana è iniziata con l'inaugurazione da parte del presidente Giorgio Napolitano della mostra su Tiziano e si conclude con Carrà”*. L'ambasciatore Ortona ha ringraziato la Provincia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Regione Piemonte per aver reso possibile un così importante e qualificato avvenimento culturale a Parigi.

Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Gianfranco Pittatore - *nel ricordare gli eventi culturali e di promozione turistica ed economica nelle ambasciate italiane di Madrid e Lisbona e nel Royal Golf Club di Rabat – ha sottolineato la sinergia fra gli enti che ha permesso di realizzare una mostra come quella di Carrà a Parigi “finalizzata alla promozione e alla valorizzazione del nostro territorio e dei suoi prodotti. Nel 2002 – ha detto Gianfranco Pittatore – abbiamo organizzato un ciclo di eventi dedicato a questo grande concittadino, grazie alla collaborazione della famiglia e del nipote, Luca Carrà. Oggi, a Parigi, presentiamo una selezione di trenta opere provenienti da prestigiose collezioni come i musei Vaticani e la Guggenheim di Venezia. Per la nostra*

*Fondazione* – ha concluso il presidente Pittatore – *promuovere le eccellenze del proprio territorio rappresenta un felice coronamento della propria ‘mission’ e questa esposizione all’estero ne è una testimonianza”.*

Dopo l’intervento dell’assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Gianni Oliva – che ha sottolineato come la nostra regione non sia soltanto produttrice di auto ma possa esportare benissimo anche cultura - piena soddisfazione per l’evento è stata espressa dall’assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, Maria Rita Rossa, “per un evento ad ampio raggio culturale proprio nella città dove Carlo Carrà giunse da Quargnento nel 1900 con una piccola valigia e un enorme bagaglio di aspettative per decorare alcune sale dell’esposizione universale. La nostra è una grande responsabilità perchè, come Carrà, abbiamo intrapreso un viaggio che rappresenta per l’ente Provincia una grande occasione di presentarsi ad una vetrina internazionale senza timidezza. Ma la mostra è inserita in un progetto di più ampio respiro di promozione turistica che prevede il coinvolgimento di zone significative del nostro territorio e che intende offrire ulteriori elementi di conoscenza del nostro modo di vivere”.

E’ toccato poi ad Umberto Eco, testimone d’eccezione e figlio famoso in tutto il mondo della terra alessandrina, chiudere la presentazione della mostra attraverso un excursus di peculiarità che caratterizzano il nostro territorio: da Borsalino a Marengo al Casalese. Naturalmente, l’autore alessandrino ha voluto far assaporare ai francesi alcune pagine dei suoi “Baudolino”, tradotto nella lingua d’oltralpe, firmando molte copie del libro.

Giunti al termine dell’esposizione di Carlo Carrà, i visitatori si trovano una sala dove vengono invitati ad assaporare i prodotti tipici del nostro territorio, ricevendo materiale illustrativo delle offerte turistiche, culturali ed enogastronomiche. Ha iniziato l’Acquese, che terminerà il proprio ciclo il 24 settembre; gli subentrerà il Casalese fino al 5 ottobre per lasciar spazio a Novese, Tortonese e Ovadese fino al 15 ottobre.

“Con un pacchetto di offerte come quello in corso a Parigi – ha commentato il presidente della Provincia, Paolo Filippi, impegnato in Cina nella missione economico-impresoriale del presidente del Consiglio – la Provincia e i Comuni hanno compiuto un netto salto di qualità nella promozione del territorio, delle sue peculiarità, nella valorizzazione del lavoro e della professionalità di tante persone che sanno trarre dalla tradizione nuovi motivi di investimento. Ci stiamo muovendo su diversi fronti nazionali ed internazionali per svolgere quell’azione di supporto alle industrie, all’artigianato, al commercio e all’agricoltura che aiutino le nostre imprese ad affermarsi sui nuovi mercati che la globalizzazione ha aperto”.

Nei primi due giorni di apertura la mostra è stata visitata da oltre tremila persone.

 **GALLERIA FOTOGRAFICA** 

